

Cassano, il presidente del Centro studi "La Pira" lancia l'allarme

Aumentano i casi di tumore

Resta aperta la partita della bonifica dei rifiuti dell'ex Pertusola

CASSANO

Resta alta l'attenzione nella Sibaritide sul problema dell'aumento dei tumori. Un trend confermato anche da un'accurata indagine del progetto di "Salute donna onlus" e che dimostra come in Calabria oltre ottantamila persone convivono con un tumore e quasi diecimila e cinquecento nuovi casi si registrano ogni anno. «Da calabrese – afferma Francesco Garofalo, presidente del centro studi "Giorgio La Pira" di Cassano – sono sconcertato dai risultati che mettono in evidenza una situa-

zione sanitaria ed ambientale non in buona salute». La sfida si gioca su un doppio binario: resta aperta tutta la partita legata alla famigerata vicenda dell'interramento delle ferriti di zinco provenienti dalla ex Pertusola Sud di Crotone nel Comune di Cassano ma c'è anche un problema sull'intero territorio della Sibaritide.

Le popolazioni interessate ancora oggi, attendono di capire quale nesso e incidenza vi è stata tra le ferriti di zinco e l'alta percentuale di decessi per tumori registrati negli ultimi anni e nel breve periodo, atteso che nel Comune sibarita e nell'alta Calabria si continua a morire.

«Così come – evidenzia Garofalo – l'istituzione del registro dei tumo-

ri da solo non basta, se non è accompagnato da un serio ed approfondito studio epidemiologico da parte dell'Istituto nazionale superiore di sanità».

Inoltre, dall'esperienza di varie operazioni di bonifica degli ultimi vent'anni si evincerebbe che le misure adottate, nella maggior parte dei casi, non sono state in grado di rimuovere completamente tutti i contaminanti, e che le fonti inquinanti, anche se parzialmente rimosse, possono continuare ad emettere per lunghi periodi di tempo. C'è la forte urgenza da un lato, a capire che cosa esattamente è accaduto e dall'altra, a migliorare la qualità della vita di tante persone affetti da neoplasie. **(lu.crist.)**